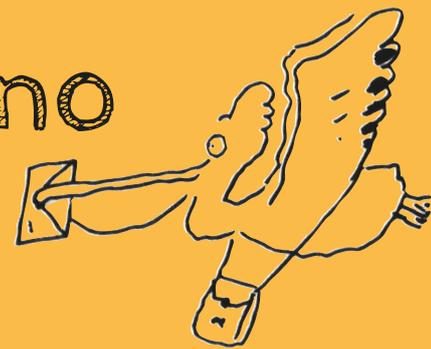




Caro Giraffa, caro Bambino

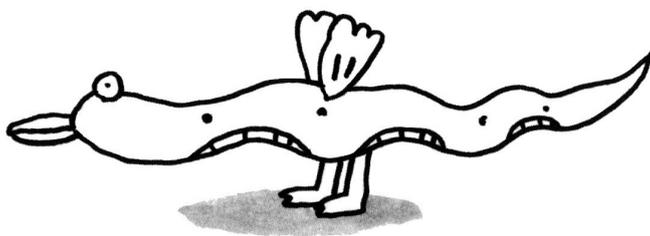


Il progetto “**Caro Giraffa, Caro Bambino**” si rivolge alla scuola primaria. Ha l’obiettivo di valorizzare l’importanza della lettura e di approfondire le tematiche oggetto del libro *Caro Giraffa, Caro Pinguino* di Megumi Iwasa, LupoGuido 2019.

Giraffa è annoiato. Nella savana la vita è monotona e vorrebbe un amico con cui condividere le giornate. Così decide di scrivere una lettera: “Consegnala al primo animale che incontri dall’altra parte dell’orizzonte” dice a Pellicano, che ha appena inaugurato una nuova attività di consegna postale (anche lui per noia). La lettera giunge a Pinguino che diventa così un vero amico di penna. Giraffa non sa nulla dei pinguini e Pinguino non sa nulla delle giraffe. Un giorno i due decidono di incontrarsi e Giraffa propone all’amico di presentarsi da lui travestito da pinguino, seguendo le sue indicazioni in un via-vai di lettere esilaranti da un orizzonte all’altro.

parole chiave: Noia • Consapevolezza • Racconto di sé • Attesa • Ascolto • Curiosità • Scoperta • Sorpresa • Amicizia • Condivisione • Benessere

Il testo si presta a essere sia uno **strumento di scambio** tra compagni di un’unica classe che tra bambini appartenenti a classi diverse di uno stesso istituto o di più scuole.



Finalità didattiche

Caro Giraffa, caro Pinguino si legge:

1. Per lavorare sulla forma epistolare.
2. Per capire quali sono le parole per raccontarsi agli altri, far crescere la conoscenza di sé e l'autonomia.
3. Per capire e gustare il senso d'attesa.
4. Per parlare della vita degli animali, delle loro caratteristiche e del loro habitat.
5. Per stimolare la curiosità verso mondi molto diversi dal nostro.
6. Per lavorare su un sostrato di punti di riferimento comuni, allo scopo di evitare fraintendimenti e difficoltà di comunicazione.
7. Per offrire il piacere di una lettura divertente, per ridere insieme e creare un clima di condivisione.



Attività di laboratorio

1. Stesura di lettere, da suggellare con i francobolli adesivi che la casa editrice mette a disposizione (la classe delle giraffe scrive a quella delle balene e viceversa)
2. Rappresentazione grafica di sé e del contesto in cui si vive.
3. Scrittura delle domande che non si osano fare (si può preparare una scatola che le contenga tutte, da leggere insieme in alcuni momenti prefissati).



Caro Giraffa,

mi chiamo Pinguino e vivo
a Capo delle Balene.

Grazie alla tua lettera ho
imparato che esiste
una cosa chiamata "collo".
Forse io non ho il collo.
O forse sono tutto collo.

Caro Pinguino,

grazie per la risposta.

Vorrei sapere di più su di te:

raccontami per favore.

Per esempio, di che colore sei?

Giraffa

Punti di forza del libro

1. Attraverso la scrittura epistolare, ci si può avvicinare a persone che non conosciamo, evitando l'imbarazzo di non aver niente da dire sul momento.
2. Ridere degli equivoci che si creano quando guardiamo il mondo attraverso le nostre categorie, ritenendole assolute solo perché non ne conosciamo altre.
3. Scatenare una miriade di domande e avere l'opportunità e la soddisfazione di ottenere risposte.

Caro Pinguino,
ho deciso di provare a fare la
tua imitazione, qui nella savana.
Perché mi piace molto immaginarti,
senza averti mai incontrato.
E, se mi viene bene, voglio
assolutamente venire a conoscerti.
Perciò, raccontami ancora di te.



Giraffa che fa la tua
imitazione



Caro Giraffa
che fa l'imitazione di Pinguino,

io sono particolarmente
bravo a nuotare in mare.
Ho un becco e lo uso per
catturare i pesci.
Non vedo l'ora di incontrarti.

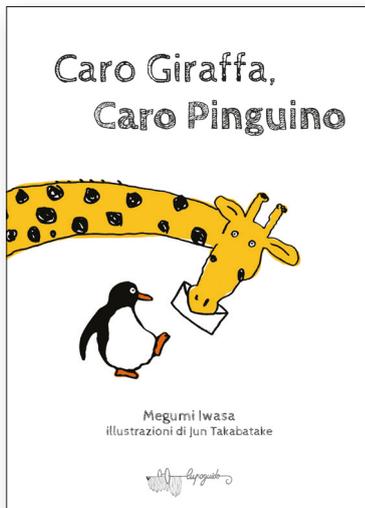
Pinguino
di Capo delle Balene

Obiettivi finali

Gli obiettivi di questo progetto toccano aree molto importanti della vita di bambini e adulti: introspettiva, relazionale, esplorativa e decisionale.

Ognuna di queste aree dà la possibilità di essere approfondita in maniera multidisciplinare.

1. Portare a una migliore conoscenza di sé (sviluppo e scoperta di attitudini, abilità e interessi, punti di forza e debolezza...).
2. Rafforzare le competenze di scrittura ed educa alla ricerca, alla creatività e alla socializzazione.

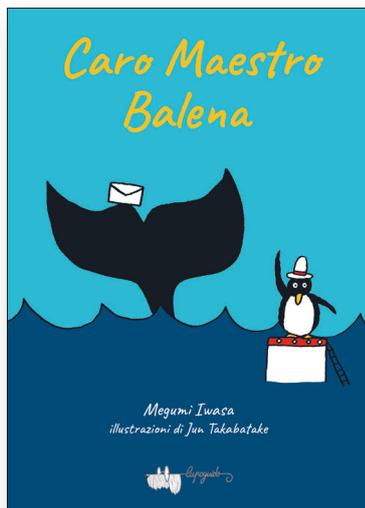


CARO GIRAFFA, CARO PINGUINO

Giraffa è annoiato, come al solito. Nella savana la vita è monotona e vorrebbe un amico con cui condividere le giornate. Così decide di scrivere una lettera: “Consegnala al primo animale che incontri dall’altra parte dell’orizzonte” dice a Pellicano. La lettera giunge a Pinguino che diventa così un vero amico di penna.

Giraffa non sa nulla dei pinguini e Pinguino non sa nulla delle giraffe. Un giorno i due decidono di incontrarsi e Giraffa propone all’amico di presentarsi da lui travestito da pinguino, seguendo le sue indicazioni in un via-vai di lettere esilaranti da un orizzonte all’altro. Riusciranno nel loro intento? Come sarà l’incontro tra i due?

Un libro tutto da ridere, adatto ai primi lettori autonomi.



CARO MAESTRO BALENA

Ora che è andato in pensione, Maestro Balena scrive molte lettere. Foca e Pellicano sono sempre più impegnati con le consegne e Pinguino è diventato insegnante. Un giorno Maestro Balena riceve una lettera da un vecchio amico che gli ricorda, con nostalgia, i tempi in cui si svolgevano le Olimpiadi a Capo Balena, e gli fa tornare la voglia di organizzare nuove gare di spruzzo e rivedere il suo mare pieno di balene. Nel seguito di *Caro Giraffa, Caro Pinguino* prende avvio una nuova intensa corrispondenza oltre gli orizzonti.

Le lettere riuniscono pinguini, balene e foche nelle famose Olimpiadi di Capo Balena, dove i veri vincitori sono l’amicizia, la lealtà e l’umorismo.

